



UNIVERSITÀ
DI TORINO

Direzione Innovazione e Internazionalizzazione
Area Internazionalizzazione - Sezione UNITA e Mobilità Internazionale

Scheda informativa per Partecipanti UniTo outgoing a.a. 2022/2023

Versione 01 del 14-12-2022

La presente Scheda informativa vuole essere una guida per tutte/i le/i Partecipanti dell'Università degli Studi di Torino che per motivi di studio, tirocinio e ricerca trascorrono un periodo all'estero. L'Ateneo si propone in tal modo di tutelare la sicurezza e la salute della sua comunità anche nei periodi di mobilità internazionale. Le informazioni qui di seguito riportate fanno riferimento a buone norme di carattere generale e di carattere speciale, applicabili ad eventuali situazioni emergenziali. Pertanto, in considerazione della situazione in costante evoluzione, potranno essere oggetto di revisione sulla base di eventuali ulteriori disposizioni da parte delle autorità competenti.

Inoltre questa scheda informativa mira a fornire le istruzioni per l'avvio di un periodo di mobilità all'estero presso un Ateneo/ente partner con la consapevolezza circa i rischi che si possono correre in questo periodo di incertezza e gli eventuali disagi che si potranno verificare.

Sommario

1 - MOBILITÀ VIRTUALE E "BLENDED"	2
2 - MOBILITÀ INTERNAZIONALE IN SICUREZZA STEP BY STEP.....	2
2.1 - PRIMA DELLA MOBILITÀ	2
2.2 - DURANTE LA MOBILITÀ	5
3 - FOCUS COPERTURE ASSICURATIVE DI ATENEO	6
4 - COPERTURA INAIL	7



UNIVERSITÀ
DI TORINO

Direzione Innovazione e Internazionalizzazione
Area Internazionalizzazione - Sezione UNITA e Mobilità Internazionale

1 - MOBILITÀ VIRTUALE E “BLENDED”

UniTO prevede la possibilità di svolgere periodi di mobilità in modalità “*blended*” (in parte online dal Paese di origine in parte all’estero). Ad esempio, se all’inizio del periodo di studio/tirocinio le condizioni di sicurezza nel Paese ospitante non dovessero consentire di partire, la/il Partecipante potrà iniziare il periodo di mobilità restando a Torino/presso il proprio domicilio, e seguire le lezioni online/svolgere un tirocinio in modalità smart working rimandando la partenza e l’inizio della mobilità all’estero quando le condizioni lo consentiranno.

Nel caso in cui l’eventuale situazione di emergenza non consenta alla/al Partecipante di completare la mobilità con un periodo di mobilità all’estero, per UniTo sarà eccezionalmente ritenuto eleggibile, ai soli fini del riconoscimento delle attività formative, anche un intero periodo di mobilità virtuale.

UniTO garantisce il riconoscimento accademico delle attività didattico-formative svolte in mobilità “*blended*” e/o virtuale, purché coerenti con il percorso accademico della/del Partecipante e concordate in sede di Learning Agreement for Studies/Traineeships. Secondo quanto previsto dalla Commissione Europea nella Guida al Programma Erasmus 2021-2027 e dall’Agenzia Nazionale Erasmus Plus INDIRE, saranno finanziati solo i periodi di mobilità all’estero, pertanto in caso di:

- Mobilità interamente virtuale: la/il Partecipante non percepisce alcun contributo;
- Mobilità “*blended*”: la/il Partecipante percepisce i contributi spettanti per i giorni effettivi di mobilità svolti all’estero;
- Mobilità interamente all’estero: la/il Partecipante percepisce i contributi spettanti per il periodo di mobilità svolto all’estero. I periodi di mobilità virtuale svolti dal Paese Partner sono considerati equiparati ad una mobilità all’estero e sono pertanto finanziati.

2 - MOBILITÀ INTERNAZIONALE IN SICUREZZA STEP BY STEP

2.1 - PRIMA DELLA MOBILITÀ

1. UniTO raccomanda la verifica delle **condizioni di sicurezza del Paese di destinazione** ed in particolare la sezione relativa alle condizioni sanitarie. UniTO raccomanda di far riferimento alle indicazioni riportate sul portale istituzionale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - [MAECI](#) e riportate sul sito [“Viaggiare Sicuri”](#) per determinare lo stato di sicurezza di ciascun Paese. In caso di mobilità all’interno dell’Unione Europea, si consiglia di consultare il sito [“Re-open EU”](#).

Inoltre, la/il Partecipante dovrà tenersi costantemente aggiornato/a sulle condizioni previste nel Paese di destinazione per chi arriva dall’Italia (o dal Paese di domicilio attuale) quali eventuale quarantena, restrizioni, ecc. La/il Partecipante dovrà mettersi in contatto con UniTO tempestivamente in caso di mutate condizioni di sicurezza.

2. Verificare di avere un **documento ed eventuale visto valido** per l’ingresso e il soggiorno nel paese di destinazione (<http://www.viaggiariesicuri.it/approfondimenti-insights/documentidiviaggio>).



UNIVERSITÀ
DI TORINO

Direzione Innovazione e Internazionalizzazione
Area Internazionalizzazione - Sezione UNITA e Mobilità Internazionale



IMPORTANTE! Per Partecipanti NON comunitari

Verificare la **scadenza del permesso di soggiorno**: qualora il permesso di soggiorno sia in scadenza prima dell'avvio del periodo di mobilità internazionale o durante il periodo di mobilità internazionale programmato, È NECESSARIO attivarsi tempestivamente per procedere al rinnovo. In questi casi, alcuni Istituti Partner richiedono alle/ai Partecipanti non comunitari di aver già proceduto al rinnovo del permesso di soggiorno, e di fornire documentazione comprovante l'avvenuta richiesta da parte della/del Partecipante, pena la mancata accettazione della/del Partecipante. Per assistenza e supporto nella richiesta di rinnovo, è possibile contattare i colleghi e le colleghe di office.incoming@unito.it

3. Verificare eventuali misure relative al COVID-19 per l'accesso nel Paese di destinazione (es. *Green Pass*, tamponi rapidi/molecolari, quarantena, ecc.).
4. Verificare le vaccinazioni obbligatorie e consigliate per entrare nel paese di destinazione sul [sito del Ministero della Salute](#).
5. Recarsi presso l'ASST di residenza/domicilio per avere informazioni sui **possibili rischi sanitari** del paese meta del proprio viaggio, sulle misure di **profilassi** da adottare prima della partenza, sulle vaccinazioni necessarie o raccomandate, per ottenere il rilascio di eventuali certificazioni. La/Il Partecipante valuterà autonomamente l'opportunità di acquistare un pacchetto assicurativo che garantisca il rimpatrio sanitario, il rimborso delle spese mediche e le ulteriori garanzie accessorie tipiche delle polizze ramo "viaggi".
6. In caso di mobilità in paesi UE, verificare l'effettiva copertura della **Tessera Europea di Assicurazione Malattia (TEAM)** che consente, a tutte/i le/i cittadine/i dell'Unione Europea, Svizzera, Islanda e Norvegia, temporaneamente in un altro Stato membro, l'accesso diretto ai servizi sanitari del Paese ospitante alle stesse condizioni delle/dei residenti (alcune prestazioni potrebbero essere erogate in forma indiretta, ovvero pagandone il relativo costo in loco e ottenendo un successivo rimborso dalla propria ASL di competenza). È necessario verificare sul retro della Tessera Sanitaria nazionale, la validità per il periodo di permanenza all'estero.



IMPORTANTE! Per Partecipanti comunitari

La TEAM non copre un eventuale rimpatrio sanitario presso il Paese di residenza in caso di necessità. La/Il Partecipante valuterà autonomamente l'opportunità di acquistare un pacchetto assicurativo che garantisca il rimpatrio sanitario, il rimborso delle spese mediche e le ulteriori garanzie accessorie tipiche delle polizze ramo "viaggi". In caso di stipula di polizza assicurativa privata, si raccomanda di verificare le condizioni previste anche in riferimento all'emergenza sanitaria COVID-19.



UNIVERSITÀ
DI TORINO

Direzione Innovazione e Internazionalizzazione
Area Internazionalizzazione - Sezione UNITA e Mobilità Internazionale



IMPORTANTE! Per Partecipanti NON comunitari

Le/I Partecipanti non comunitari regolarmente iscritte/i a UniTO, anche se in possesso di TEAM, non godono di analoga copertura sanitaria al di fuori dell'Italia. Esse/i dovranno pertanto sottoscrivere una polizza sanitaria in forma privata.

7. **In caso di mobilità in paesi non UE, è obbligatorio attivare una copertura assicurativa sanitaria.** Si raccomanda di verificare le condizioni previste anche in riferimento al COVID-19.
8. Registrarsi sul sito [“Dove siamo nel mondo”](#) del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - [MAECI](#)
9. Scaricare l'App “Unità di Crisi” del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - [MAECI](#) per ricevere notifiche durante i transiti nelle aree più a rischio e aggiornamenti in tempo reale su eventuali situazioni di pericolo, ovunque nel mondo queste si verifichino.
10. Verificare le informazioni sullo svolgimento del semestre/tirocinio presso l'Istituto ospitante: controllare le modalità di erogazione delle attività didattico-formative (se all'estero/online/in modalità *blended*), dei servizi (mensa, alloggi universitari, biblioteche, ecc.) ed eventuali restrizioni e richieste specifiche dell'Istituto ospitante (es.: obbligo a stipulare una determinata copertura assicurativa) consultando il portale [Erasmus+ Covid-19 Mobility Status](#), il sito dell'Istituto Partner e contattando lo stesso attraverso i canali resi disponibili (via email, tramite procedure help-desk dedicate, telefonicamente).
11. Informarsi sulle regole di sicurezza in vigore nel Paese e presso l'Istituto ospitante.
12. Si consiglia di procedere con l'acquisto di **biglietti di viaggio rimborsabili** e di informarsi in anticipo sulle eventuali condizioni di prenotazione del posto letto in residenza oppure dell'affitto di un appartamento e sulle eventuali **condizioni di restituzione della caparra** in caso di posticipo/annullamento della partenza.
13. Prendere informazioni su **usi, costumi, leggi del paese di destinazione** consultando guide di viaggio o il sito [“Viaggiare Sicuri”](#).
14. Prendere nota dell'ambasciata italiana o consolato nel paese di destinazione. Registrare ubicazione, numeri telefonici, numero telefonico in caso di emergenza. Annotare queste indicazioni sul proprio cellulare, all'interno del passaporto, salvandole in modo sicuro on line.



UNIVERSITÀ
DI TORINO

Direzione Innovazione e Internazionalizzazione
Area Internazionalizzazione - Sezione UNITA e Mobilità Internazionale

15. Inserire nel passaporto anche un **contatto in caso di emergenza**.
16. Verificare con il proprio provider il funzionamento del **cellulare all'estero**.
17. Lasciare ad amici e familiari i propri contatti all'estero e l'itinerario di viaggio preparato.
18. Assicurarsi di avere disponibilità di diverse modalità di pagamento.
19. Verificare nel caso sia necessario guidare all'estero la validità della propria patente di guida.
20. Fare più copie del passaporto, documenti di viaggio e numeri utili, salvarle anche on line.
21. In considerazione delle proprie condizioni di salute portare con sé anche le copie delle prescrizioni mediche usuali.
22. Indicare eventuali allergie nel passaporto, tramite strumenti on line, o con i braccialetti appositi.

2.2 - DURANTE LA MOBILITÀ

1. Seguire scrupolosamente le regole di sicurezza in vigore nel Paese e presso l'Istituto ospitante, rispettando le buone norme e le eventuali restrizioni in vigore in loco.
2. Tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni del Paese di destinazione per chi arriva dall'Italia (o dal Paese di domicilio attuale) e per chi rientra in Italia dal Paese ospitante quali eventuale quarantena, restrizioni, ecc. La/Il Partecipante dovrà mettersi tempestivamente in contatto con UniTO in caso di mutate condizioni di sicurezza.
3. In caso di infortunio, avvisare tempestivamente infortuni@unito.it, la Sezione UNITA e Mobilità Internazionale (internationalexchange@unito.it) e la struttura UniTO di afferenza, in modo che la struttura competente provveda a fare denuncia INAIL con la procedura consueta. Poiché la/il Partecipante gode anche della garanzia infortunio privata, lo stesso evento sarà segnalato presso l'ufficio competente. È responsabilità della/del Partecipante inviare la documentazione comprovante l'infortunio (certificazione medica, descrizione dell'evento occorso) a infortuni@unito.it e contestualmente a internationalexchange@unito.it il più tempestivamente possibile.

N.B. Nell'ambito della polizza a garanzia degli infortuni stipulata dall'Ateneo, la garanzia opera anche per gli infortuni derivanti da stato di guerra civile, guerra, invasione, atti nemici, ostilità (sia che la guerra sia dichiarata e no) per il periodo massimo di 14 giorni dall'inizio delle ostilità, se ed in quanto l'assicurato risulti sorpreso dallo scoppio di eventi bellici mentre si trova all'estero.



UNIVERSITÀ
DI TORINO

Direzione Innovazione e Internazionalizzazione
Area Internazionalizzazione - Sezione UNITA e Mobilità Internazionale

4. Non esporre oggetti di valore.
5. Porre attenzione nel fare fotografie, girare video, osservare con binocoli. Queste attività possono essere fraintese dalle autorità locali, soprattutto vicino a installazione militari.
6. Rispettare le usanze e la sensibilità del paese ospitante.
7. Dare notizie di sé periodicamente ai propri contatti in Italia.
8. Verifica le regole di importazione/esportazione di cibo e piante del paese ospitante.
9. In caso di grave attentato, insurrezione armata, stato di guerra rimanere temporaneamente nelle proprie abitazioni e/o hotel e cercare di comunicare la propria posizione alla Rappresentanza diplomatica italiana sul posto. Tenere un atteggiamento prudente e mantenersi aggiornati sull'evoluzione delle condizioni di sicurezza nel Paese, contattando all'occorrenza l'Ambasciata d'Italia e seguendo scrupolosamente le indicazioni delle autorità locali.

3 - FOCUS COPERTURE ASSICURATIVE DI ATENEO

A tutela della/del Partecipante, l'Ateneo ha sottoscritto le seguenti polizze:

- la **Polizza RCTO** che presta garanzia per i **danni** di cui la/il Partecipante dovesse essere ritenuta/o civilmente responsabile in relazione all'attività istituzionale da lei/lui svolta;
- la **Polizza a garanzia degli infortuni stipulata dall'Ateneo** che presta idonea copertura assicurativa contro gli **infortuni** che la/il Partecipante dovesse subire nell'esercizio delle sue attività istituzionali sia durante la permanenza nei locali dell'Ateneo che in qualsiasi altro luogo, SE AUTORIZZATA/O, anche estraneo all'Università, sia in Italia che all'Estero, come, a titolo esemplificativo ma non limitativo, stabilimenti, laboratori industriali o di ricerca, sedi di altre Università ed Istituti di Ricerca e simili, in cui possa trovarsi per ragioni di studio, visite ed esperimenti, attività complementari ed accessorie, nel rispetto delle condizioni previste in polizza.

N.B. In merito alla copertura Infortuni, si precisa che le polizze Infortuni generalmente non prevedono né l'equiparazione ad infortunio delle infezioni né, tantomeno, le malattie professionali, limitando l'operatività al solo evento fortuito, diretto ed esterno (infortunio). Poiché tale polizza presenta la clausola "malattie professionali" un'eventuale infezione potrebbe ricadere in quest'ambito; ci corre, tuttavia, l'obbligo di precisare che, non essendoci precedenti né giurisprudenza in materia e constatata da chi scrive una strategia "difensiva" degli assicuratori sull'argomento, l'operatività di tale copertura per i casi di infezione da COVID-19 sarà inevitabilmente determinata in sede medico-legale.



UNIVERSITÀ
DI TORINO

Direzione Innovazione e Internazionalizzazione
Area Internazionalizzazione - Sezione UNITA e Mobilità Internazionale

Per maggiori informazioni, consultare la [pagina del Portale dedicata alle Assicurazioni](#). Per eventuali chiarimenti, è possibile rivolgersi all'Ufficio Assicurazioni di UniTO, inviando una mail a assicurazioni@unito.it.

4 - COPERTURA INAIL

L'Ateneo è tenuto a denunciare gli infortuni occorsi alle/ai Partecipanti nei casi specificati di seguito. La tutela INAIL gestione per conto dello Stato opera esclusivamente nel caso in cui la/il Partecipante svolga esperienze tecnico-scientifiche, esercitazioni pratiche ed attività motorie; sono pertanto esclusi dalla tutela INAIL gli infortuni eventualmente occorsi alle/ai Partecipanti durante la formazione teorica in aula.

In caso di infortunio è necessario essere in possesso di certificato rilasciato da un ente ospedaliero o dal medico di base su apposito modulo INAIL. Il certificato medico rilasciato all'estero dovrà essere tradotto almeno in inglese prima della trasmissione agli uffici dell'Ateneo.

È responsabilità della/del Partecipante inviare la documentazione comprovante l'infortunio (certificazione medica, descrizione dell'evento occorso) a infortuni@unito.it e contestualmente a internationalexchange@unito.it il più tempestivamente possibile.